

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27/05/2014**

Proponente: Rettore	e, p.c.: A tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 4 - Linee strategiche Offerta Formativa dell'Ateneo	

Al fine di migliorare l'Offerta formativa A.A. 2014/2015, il primo passo consiste nell'individuare gli elementi che caratterizzeranno la politica strategica dell'Offerta formativa.

Il Rettore per facilitare la discussione presenta sinteticamente il contenuto della bozza "Linee strategiche dell'Offerta formativa dell'Ateneo".

Inoltre, per illustrare i contenuti, sono riportati a corredo i documenti predisposti dal Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof.ssa Laura Calafà (Modello di AQ – Schema AVA).

**LINEE STRATEGICHE PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ATENEIO
(BOZZA)****LE LINEE DI POLITICA STRATEGICA**

L'Università di Verona intende consolidare e sviluppare la vocazione propria di un ateneo di giovane tradizione, moderno e internazionale, in grado di coniugare ricerca di elevato livello e didattica di qualità per sostenere lo sviluppo culturale e professionale dei propri giovani e l'innovazione del proprio territorio. Un Ateneo dinamico e coeso, forte di un patrimonio di esperienza e di professionalità, che si caratterizza per un'offerta formativa ricca ed articolata, focalizzata nelle macroaree delle scienze umanistiche, delle scienze giuridiche ed economiche, delle scienze della vita e della salute, delle scienze naturali e ingegneristiche.

L'Offerta formativa, fortemente orientata all'apprendimento dello studente e attenta alle potenzialità occupazionali, si articola in corsi di laurea orientati a formare persone ricche di conoscenze e di competenze innovative, dottorati di ricerca, master, corsi di perfezionamento e tirocini tesi a garantire la collocazione delle risorse nel mercato del lavoro, ivi compreso il campo della formazione degli insegnanti.

Il complesso dei corsi di studio (CdS) offerto dalle diverse macroaree dell'Ateneo sarà attentamente monitorato in base ai sistemi di Analisi della Qualità in una logica di ponderata valorizzazione delle competenze maturate negli oltre trent'anni dalla costituzione dell'Ateneo mediante obiettivi d'innovazione e sviluppo qualitativo dell'Offerta formativa, fortemente integrata con la ricerca scientifica svolta dai docenti e ricercatori dell'Ateneo nei diversi dipartimenti in cui operano.

La costante verifica della qualità dei percorsi formativi sarà effettuata tenendo in particolare considerazione i giudizi formulati dagli studenti e gli sbocchi occupazionali ottenuti nel recente passato. Dal lato dell'offerta, saranno monitorati i contenuti dei CdS e gli aspetti organizzativi, compresa la dotazione delle infrastrutture materiali e immateriali; dal lato della domanda, l'impegno dell'Ateneo sarà finalizzato alla verifica delle potenzialità di successo dei giovani che frequentano i CdS, con conseguente adeguamento delle strutture organizzative ad esso dedicate.

L'Offerta formativa dell'Ateneo di Verona risponde alle seguenti linee di sviluppo qualitativo, individuate per obiettivi omogenei:



SVILUPPO INTERNAZIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'organizzazione dei CdS, particolare rilevanza assume la dimensione internazionale, sia in ingresso, sia in uscita: capacità di attrarre docenti e studenti stranieri; formazione degli studenti e delle studentesse italiani in modo da assicurare loro competitività anche in campo internazionale.

SOSTENIBILITÀ, ADEGUATEZZA E SPECIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEO

1. **SOSTENIBILITÀ:** Per ognuna delle quattro macroaree in cui si articola l'Ateneo, occorre assicurare la sostenibilità dei CdS ponendo attenzione: a) alla disponibilità di adeguate strutture, ivi incluse quelle finalizzate all'accoglienza degli studenti; b) all'equilibrio finanziario ed economico tra i CdS generalisti ad alta frequenza e i CdS specialistici o "di nicchia", per i quali gli sbocchi occupazionali siano particolarmente qualificati ma al tempo stesso numericamente limitati in quanto ampiamente specializzati. Nel caso di CdS "di nicchia", devono favorirsi accordi di cooperazione interateneo. Particolare attenzione va posta nei confronti dei CdS interclasse, disincentivati e disincentivabili per le difficoltà organizzative che comportano e l'impatto sul profilo formativo complessivo degli studenti.
2. **FIGURE AD ELEVATA PROFESSIONALIZZAZIONE:** si sostiene la possibilità di istituire CdL triennali senza assicurare necessariamente una specifica prosecuzione in CdLM nei casi in cui il CdL trovi principale fondamento nella formazione di figure ad elevata professionalizzazione.
3. **PER I CDS SPECIALISTI E "DI NICCHIA"** (siano essi triennali o magistrali) occorre: privilegiare la specificità del nostro Ateneo nei confronti degli Atenei contermini rispetto alla duplicazione di corsi esistenti altrove; verificare la coerenza tra il percorso formativo e la qualità della attività di ricerca scientifica svolta dai Dipartimenti di riferimento.
4. **OFFERTA FORMATIVA ADEGUATA:** è assicurato il monitoraggio costante degli sviluppi della ricerca e dell'emersione di nuove figure professionali al fine di adeguare periodicamente l'offerta formativa e assicurare ad essa elevata competitività. L'offerta formativa non si limiterà ad assecondare le richieste del Territorio, ma, laddove giustificato dal progresso scientifico e tecnologico, svolgerà anche un ruolo trainante formando figure professionali "elevate" che consentiranno di fornire un forte contributo allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

DIMENSIONE TERRITORIALE E RAPPORTI CON GLI ALTRI ATENEI

5. **RAPPORTI CON GLI ALTRI ATENEI:** l'Ateneo di Verona sostiene lo sviluppo di iniziative didattiche e di ricerca comuni con gli altri Atenei italiani e stranieri, riconoscendone le potenzialità e la capacità di sviluppo di relazioni importanti, valorizzando economie di scala e l'amplificazione degli effetti in condizioni di pari dignità e di assoluta reciprocità degli impegni e dei riconoscimenti anche finanziari.
6. **DIMENSIONE TERRITORIALE:** occorre tenere in adeguato conto le specificità del Territorio anche in termini di sbocchi occupazionali e, nel contempo, potenziare la capacità attrattiva di studenti fuori regione, per tutti i Corsi dell'Ateneo (con particolare riferimento ai CdLM, ai Corsi di Dottorato di ricerca e ai Master).
7. **DIMENSIONE EXTRA REGIONALE:** gli accordi interateneo non devono essere limitati all'interno della Regione di appartenenza ma devono rafforzare le collaborazioni extra Regione già esistenti e potenziare le collaborazioni internazionali.



8. Il DECENTRAMENTO ORGANIZZATIVO è parte integrante dell'attuale assetto dell'Offerta formativa dell'Ateneo di Verona: le potenzialità della dislocazione dei CdS in diversi territori sono riconosciute sia in termini di attrattività degli studenti, sia in termini di più estese e rinnovate relazioni con i diversi portatori d'interessi, da mantenere e valorizzare nella loro interezza: una dislocazione che consente il recepimento di risorse finanziarie e strutturali collegata allo sviluppo di profili formativi innovativi. Nell'attivazione, particolare attenzione sarà riservata al coordinamento dei servizi agli studenti e delle strutture amministrative che le sedi decentrate necessariamente comportano.

LA STRATEGIA DELL'OFFERTA FORMATIVA E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ATENEO

La politica strategica dell'Ateneo in materia di Offerta formativa è supportata dal lavoro qualificato del personale TA, anche nella logica di sviluppo di un completo piano della *performance* del personale contrattualizzato dell'Ateneo.

Si apre la discussione alla quale partecipano i Componenti Berton, Combi, Forestan, Longo, la Delegata del Rettore alla Didattica, Prof.ssa Alessandra Tomaselli, il Pro-Rettore ed il Rettore, che condividono gli obiettivi strategici e di sviluppo dell'offerta formativa.

La Dott.ssa Margherita Forestan evidenzia nuovamente la necessità di acquisire un resoconto sugli sbocchi professionali. Il Rettore fa presente di avere sollecitato il gruppo di lavoro *ad hoc* costituito.

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere il proprio parere in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore

all'unanimità,

approva

il documento relativo alle linee strategiche dell'Offerta formativa dell'Ateneo.